



Al Sindaco  
Alla Giunta  
Al Presidente del Consiglio comunale

OGGETTO: INTERROGAZIONE SULLE CRITICITA' relative al plesso scolastico "Palazzina Bini" in cui sono attualmente allocati gli studenti del Liceo Statale "Plinio il Giovane" di Città di Castello

#### PREMESSA

- data la continuazione dei lavori di ristrutturazione e intervento antisismico presso la sede in via Diaz del Liceo Plinio il Giovane;
- dato che non sembra ipotizzabile la riapertura della sede suddetta, in totale sicurezza, da settembre 2023 per il prossimo anno scolastico;

#### PRESO ATTO

- della situazione precaria, rilevata da alunni e genitori, della sede di alcune classi presso la Palazzina BINI, evidenziata con un video reso pubblico, visibile al seguente link <https://youtu.be/ApEHQONIVYw>
- delle molteplici comunicazioni dei Rappresentanti dei genitori ai soggetti competenti, ultima delle quali datata 24 maggio u.s., di cui riportiamo uno stralcio:

*"Mentre la sede centrale IPSIA "Baldelli" e l'Istituto "Salviani" – edificati e da sempre adibiti ad uso scolastico – sono dotati di spazi adeguati alla didattica (ancorchè in numero insufficiente a soddisfare anche il fabbisogno delle classi del Liceo), diversa e gravissima è la situazione della c.d. "Palazzina Bini", sia in quanto di remota costruzione, sia in quanto avente a tutt'oggi in parte natura residenziale (con abitazioni poste ai piani superiori e spazi comuni promiscui condivisi tra studenti e condomini), sia in quanto avente zone di accesso/deflusso estremamente anguste (in particolare i corridoi e la scala, assolutamente inadeguati ad eventuali emergenze e/o evacuazioni). La medesima Palazzina Bini presenta inoltre, a tacer d'altro, infissi assolutamente inadeguati (privi anche di elementari "guarnizioni" antipioggia) e, al piano terreno, classi con piano di calpestio più basso degli spazi esterni, con conseguente serio rischio di infiltrazioni (puntualmente concretizzatosi in occasione di precipitazioni atmosferiche)."*

#### CONSIDERATO CHE

- Gli studenti del Liceo "Plinio il Giovane" si sono quindi trovati, sin dall'inizio del corrente anno scolastico, a dover "accettare" obtorto collo soluzioni

emergenziali e non condivise, rivelatesi sin da subito inadeguate alle più elementari esigenze didattiche e di sicurezza;

-problematiche inerenti il tema della sicurezza (in particolare antisismica) pare riguardino anche gli altri due fabbricati, oltre la Palazzina Bini;

- che dalla documentazione disponibile nei siti istituzionali non sono state reperite informazioni circa l'esecuzione della valutazione della vulnerabilità sismica di nessuno dei tre fabbricati suindicati, obbligatoria per legge ormai da anni;

#### SI INTERROGA SINDACO E GIUNTA

- per sapere se prima della scelta dell'attuale collocazione scolastica, i soggetti competenti e responsabili abbiano acquisito adeguata cognizione dei livelli di vulnerabilità dei plessi ed abbiano conseguentemente valutato, previsto ed adottato – nei Piani di Sicurezza - specifici adempimenti in funzione dei rischi rinvenuti;
- per chiedere la pronta messa a disposizione dell'intera comunità scolastica dei documenti relativi alla sicurezza e i livelli di vulnerabilità sismica dei plessi suddetti;
- per conoscere il cronoprogramma e la data di fine lavori che permetta agli studenti del Plinio il rientro nella sede storica;
- per conoscere le intenzioni relative alla soluzione delle criticità della situazione, in particolare della Palazzina Bini;
- per conoscere le proposte di codesta amministrazione, di concerto con l'ente provinciale responsabile degli edifici sede di scuole secondarie di 2°, per trovare le giuste soluzioni al fine di una corretta e sicura ripresa delle lezioni per il prossimo anno scolastico, a partire da settembre 2023;
- se a tal fine si è valutata l'ipotesi di utilizzare strutture modulari temporanee a noleggio, che sostituiscono l'utilizzo dei locali non adeguati, e se si sono operati riscontri tra i costi da sostenere per questa soluzione a fronte dei costi della soluzione attualmente in essere.

Città di Castello, 17.06.2023

Emanuela Arcaleni, Castello Cambia